

GOVERNI DEL TERRITORIO



bambino ritenuto incompatibile con la vita". Poi l'operatrice di Pistoia intuisce che altre strade sono percorribili ed allora affida il caso alla "sua rete", alla rete del Movimento per la Vita e fornisce i numeri telefonici del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino, il CAV più vicino. L'Assistente Sociale si mette subito in comunicazione con il CAV di Cassino al quale invia a mezzo fax tutta la documentazione in possesso di Maria. Da Cassino parte, a sua volta, un appello urgente all'amico di sempre, il Prof. Giuseppe Noia, del Policlinico "Gemelli" di Roma. Pino Noia vuole conoscere le carte e dopo averle avute chiama Cassino fissando subito un appuntamento: venite mercoledì 22 alle ore 16. L'Assistente Sociale e Maria arrivano a Cassino e insieme alla Direttrice del CAV di Cassino partono per Roma. La visita specialistica dura tanto, oltre un'ora: viene prima ripetuta un'ecografia approfondita, poi seguono esami, controesami.

Maria e il suo bambino (era già noto il sesso) sono sottoposti ad una interminabile sequenza di accertamenti diagnostici. Al termine il Prof. Noia ed i suoi Assistenti sono tranquilli, sorridenti e sintetizzano: il bambino nascerà perfettamente sano. Immagina tu la scena, dopo qualche settimana trascorsa in angoscia, con notti insonni e con il pensiero fisso al bambino "con seri e gravi problemi".

Ora devi sapere che questo è il terzo caso, del genere, in cui il CAV di Cassino è stato coinvolto. Nei precedenti due (per la precisione un maschio e una femmina) secondo i due "specialisti" sarebbero nati bambini "anencefalici". Te li farei conoscere quei due, quel ragazzo e quella ragazza, e se solo ti potessi rivelare i nomi di chi ha rischiato seriamente di morire per due diagnosi emesse da "asini" o "incompetenti", decidi tu come definire i due "ginecologi" (non ti dico se maschi o femmine). Tre casi al Centro di Aiuto alla Vita di Cassino. Tre casi in 25 anni. Pensi che siano gli unici? E' legittimo nutrire seri dubbi.

E allora, quante mamme non hanno avuto l'opportunità, la ventura o la fortuna, di rivolgersi a S.O.S. Vita o a un nostro Centro? E i loro figli? Sono finiti tra i rifiuti speciali ospedalieri? Ma ti sembra normale che per l'incompetenza, l'ignoranza, la superficialità di un medico "specializzato" in Ginecologia, un essere umano non debba venire alla luce? E quei tre "professionisti" (ma solo quei tre?) quanti ne hanno spediti direttamente in cielo?

Maria è la terza mamma di nostra conoscenza che gioisce per una macabra sentenza non eseguita. Immagina la sua gioia quando tra un paio di mesi vedrà in carne e ossa quel figlio che era stato dato "con seri e gravi problemi" e che, invece, stringerà al seno perfettamente sano.

Lino De Angelis - Centro di Aiuto alla Vita - Cassino

L'assessore ai Servizi Sociali, Stefania Di Russo, sta lavorando a nuovi regolamenti per la concessione di contributi ed a soluzioni per arginare l'emergenza sfratti



L'INCONTRO FRA COMMISSIONE COMUNALE ED ESPONENTI NAZIONALI

Il sindaco Petrarcone: «Decisi a puntare sull'*housing first*»

Di Russo: siamo noi la vera frontiera dell'emergenza sociale

«L'incontro della Casa della Carità è stato molto interessante e proficuo soprattutto perché ha evidenziato che, attraverso i fondi di sostegno alla grande povertà previsti nell'Agenda Europea 2014-2020, si potranno creare delle progettazioni per andare a costruire quel sistema di 'housing sociale' che può consentire di fronteggiare l'emergenza abitativa che ormai non riguarda più solo i cosiddetti senza dimora, ma una sempre più ampia fascia di popolazione i piombata in una zona grigia a causa della crisi economica»: a parlare è il sindaco di Cassino, Giuseppe Golini Petrarcone, presente all'incontro di lavoro, organizzato in occasione del quarto compleanno della struttura di accoglienza della Diocesi, tra la seconda commissione consiliare permanente, presieduta dal consigliere Andrea Velardocchia ed i rappresentanti della Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD): Paolo Pezzana delegato alla progettazione europea e Luigi Pietroluongo ricoprente la carica di delegato al Consiglio Fio.PSD e Fund Raiser della Casa della Carità.

All'incontro - come ampiamente riferito nel servizio da noi pubblicato sul numero di ieri - hanno preso parte anche l'assessore alle politiche sociali del Comune di Cassino, Stefania Di Russo, ed il presidente del Consiglio Comunale Marino Fardelli.

«Proprio l'allarme lanciato dal Sunia-Cgil in questi giorni - ha continuato il sindaco - per il nostro territorio trova eco in questa Amministrazione, la quale

giorno per giorno si trova a fronteggiare un vero e proprio collasso sociale che vede tra le prime conseguenze la perdita dell'abitazione. Vanno, quindi, trovate soluzioni efficienti e 'housing first' illustrata proprio nella seduta di commissione dalla Fio.PSD rappresenta di certo una grande opportunità». È stato il presidente della seconda commissione Andrea Velardocchia a spiegare i dettagli dell'*housing first*. «Si tratta di un sistema - ha sottolineato Velardocchia - formato da Enti Locali e Terzo Settore per dare subito una dispo-

nostru illustri ospiti, questa Amministrazione non solo è riuscita finora a salvaguardare i servizi essenziali esistenti, ma a potenziarli e crearne di nuovi. Ora, quindi, stiamo lavorando per entrare in un'ottica di progettualità in rete che disegni anche un nuovo orizzonte socio-assistenziale». A concludere è stata l'assessore alle politiche sociali del Comune di Cassino Stefania Di Russo che ha aggiunto: «Ringraziamo Luigi Pietroluongo e Paolo Pezzana per la preziosa mattinata di lavoro, con loro abbiamo anche

HOUSING FIRST UN METODO STATUNITENSE

Nel 1992 a New York lo Psichiatra Sam Tsemberis iniziò a costruire un nuovo metodo di lavoro con le persone senza dimora. Il metodo era semplice: fornire una casa alle persone senza dimora e, quindi, combinarlo con un supporto che unisse una dimensione psicologica e sociale. Questo metodo, definito Housing First, ha avuto un enorme successo in quanto è stato capace di fondere una migliore efficacia nell'intervento e una migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche.

Nel 2010, l'amministrazione Obama ha pubblicato il Piano Strategico dell'Amministrazione Federale per prevenire e contrastare la povertà estrema ("Opening Doors. Federal strategic plan to prevent and end homelessness"), ispirato ai Programmi di Housing First. Sempre nel 2010 la Commissione Europea ha avviato una sperimentazione.

Il consigliere Velardocchia

«Stiamo lavorando in un'ottica di progettualità in rete. Si possono utilizzare anche residui di fondi europei già disponibili»

nibilità alloggiativa adeguata, utilizzando infrastrutture immobiliari esistenti sul territorio ristrutturate e riadattate allo specifico utilizzo attraverso i fondi europei e risorse anche di Fondazioni bancarie. Proprio l'Agenda Europea 2014 - 2020 cui faceva riferimento il sindaco prevede delle risorse importanti in tal senso per l'Italia. Nell'attesa ci sono anche i residui dei passati fondi europei che possono riutilizzarsi nel breve periodo, attraverso il Ministero delle Infrastrutture per sperimentare progetti di *housing first*. Un'occasione importantissima proprio nell'ottica di un nuovo Welfare delle opportunità, senza tralasciare che comunque, come è stato riconosciuto anche dai

preso l'impegno di lavorare per far diventare la nostra Città punto di riferimento per le realtà cittadine medio - grandi del centro sud, come luogo d'incontro per elaborare linee guida in materia di grave emarginazione. A tal proposito preme evidenziare come la nostra realtà, a detta degli esponenti Fio.PSD, rappresenta una frontiera delle emergenze in cui è impegnata non l'Italia delle metropoli ma quella delle province, che poi rappresenta il 70% del Paese e che è meno avvezza rispetto alla prima a fronteggiare le grandi povertà. Pertanto ci candidiamo a diventare un vero e proprio laboratorio che rappresenti una realtà avanzata nei servizi assistenziali e nelle politiche dell'inclusione».

tenimento in giunta di un uomo dell'IdV»

Non influirà su Cassino»



in giunta un assessore di indicazione Maruccio.

«Non me lo spiego. Questo è un nodo politico che il sindaco e la sua maggioranza devono chiarire. Cioè se lui e un gruppo di maggioranza sono ancora espressione di un partito gravemente compromesso e scomparso dalla scena politica nazionale o locale. A guardare l'attuale composizione della giunta pare di sì».

cenda». Resta un problema politico: il fatto che, nonostante la scomparsa dell'Idv, ancora oggi vi sia